

Dopo che la “Anz Power” non ha presentato ricorso alla sentenza del Tar Calabria

La centrale a biomassa non si farà

Chiarella: «Ringrazio i cittadini e le associazioni che ci hanno sostenuto»

Carmine Mustari
SORBO SAN BASILE

Dopo la sentenza del Tar Calabria che si pronunciava negativamente sulla paventata realizzazione della centrale a biomassa, prevista a Sorbo San Basile in località Piano di Moggio, si attendeva un eventuale ricorso da parte della società “Anz Power”, aggiudicataria dei lavori. Trascorsi i termini utili per tale procedura, la sentenza del Tar, quindi, è da considerarsi definitiva.

Comprensibile la soddisfazione, dopo anni di attese, del comitato “No alla centrale a biomassa di Sorbo San Basile”, del Wwf Italia e del Forum ambientalista Calabria.

La sentenza è stata accolta con favore da Gioconda Chia-

rella, presidente del comitato, la stessa che ha seguito sin dai primi momenti la questione che saluta con soddisfazione l'epilogo di una lotta condotta senza tregua.

«Sono felice – ha commentato – di quanto appreso attraverso la sentenza, sento il dovere di ringraziare tutti quelli che nel corso di questi lunghi anni hanno dato il loro contributo fattivo, alle persone singole, alle varie associazioni che ci hanno sostenuto e ai loro legali, quali Marcello Nardi e Angelo Calzone, rappresentanti del Forum ambientalista e del Wwf. Ringrazio anche gli esponenti politici del Comune di Sorbo San Basile, Vincenzo Madia e Carmine Mazza. Mi auspico che il sindaco Luigi Riccelli, fautore di quella scellerata

L'appello

● Una battaglia che si conclude di fatto con il no alla realizzazione della centrale a biomassa, che tanto aveva allarmato tutta la cittadinanza della fascia presilana, i promotori del comitato, con la Chiarella in testa come portavoce, si auspicano che tutti gli enti, comunali e sovracomunali non intraprendano iniziative dannose all'ambiente e che, in sede di pubblica assise, emettano delibere che sanciscano il no alla realizzazione di ogni tipo di impianto dannoso all'ambiente, dalla biomassa all'eolico compreso.

ta convenzione, si ricreda ed eviti di rinnovare simili scelte come la paventata realizzazione della centrale a Biomassa».

Una battaglia, quella intrapresa dal comitato, che si conclude di fatto con il no alla realizzazione della centrale a biomassa, che tanto aveva allarmato tutta la cittadinanza della fascia presilana.

Ora i promotori del comitato, con la Chiarella in testa come portavoce, si auspicano che adesso tutti gli enti da quelli comunali a quelli sovracomunali non intraprendano iniziative dannose all'ambiente e che, in sede di pubblica assise, emettano delibere che sanciscano il no alla realizzazione di ogni tipo di impianto dannoso all'ambiente, dalla biomassa all'eolico compreso. ◀